

I forum del Mattino Svolta sui bimbi disabili: «Da oggi li accompagneremo a scuola»

«Caro energia, otto milioni per le famiglie bisognose»

L'assessore Trapanese: bonus da 600 euro, recuperati fondi non spesi

Luigi Roano
a pag. 25

L'intervista **Luca Trapanese**



L'emergenza sociale



Peso: 21-1%, 25-77%

«Contro il caro bollette un bonus da 600 euro alle famiglie disagiate»

►L'assessore al Welfare: pronti 8 milioni ►«Da oggi 300 bimbi disabili a scuola ma bisogna aver pagato la tassa rifiuti trovate le risorse per accompagnarli»

Luigi Roano

Assessore Luca Trapanese - lei ha la delega alle Politiche sociali - a Napoli le disuguaglianze e le povertà sono cresciute a dismisura: al Comune sono arrivati - e stanno per arrivarne molti altri - tanti finanziamenti. Dalle famiglie ai senza fissa dimora attendono risposte: concretamente su cosa vuole mettere mano nell'immediato?

«Concretamente stiamo mettendo in campo il "bonus utenze", visti gli aumenti di gas ed elettricità. Finanziamenti arrivati in Comune per l'emergenza Covid. Il bonus utenze, da 600 euro, si rivolge ai cittadini che hanno un reddito massimo di 6mila euro. Ed è una cosa molto concreta, si tratta di 8 milioni. Abbiamo messo una sola condizione: che siano adempienti ai pagamenti della Tari. Se non lo fossero non perdono il bonus. Una parte andrà a coprire il mancato pagamento della Tari». **Si dice che il Comune è sempre in bolletta, da dove sono venuti fuori questi soldi?**

«Con mia sorpresa appena mi sono insediato a Palazzo San Giacomo ho trovato 21 milioni in bonus congelati e legati all'emergenza Covid. A Natale e Capodanno ne abbiamo distribuiti una parte. Altri 6 milioni li abbiamo dati per i libri, non quelli scolastici. Si tratta di un vero incentivo alla lettura. È in lavorazione anche un bonus taxi. Speriamo di poter dare il via a questo bonus dalla prossima settimana».

La sua storia personale anche in questi giorni è stata ripresa

dalla stampa nazionale: le dà più fastidio che nel 2022 un single possa adottare una bimba down suscitando tanto scalpore o è più gratificato dall'idea di essere un esempio attraverso cui rompere dei tabù?

«Sono ormai passati 5 anni da quando ho preso in affido Alba e se ne parla ancora, ed è un bene, sono convinto che bisogna rieducare la società. Bisogna parlare di disabilità, se ne parla poco. Il figlio disabile può essere una grandissima opportunità. Fa parte della vita ed è qualcosa che va affrontato. Bisogna rieducare anche sul tema della famiglia, poiché sta cambiando insieme alla società. Io e Alba siamo famiglia, abbiamo zii e nonni. Dove c'è famiglia c'è amore. Mia figlia Alba mi rende felice e non la cambierei mai, per me Alba è perfetta così come è. Da quando la mia storia è nota mi arrivano tanti messaggi di mamme che stanno per avere un bimbo down e hanno deciso di tenerlo. E questo mi gratifica molto». **Torniamo a Palazzo San Giacomo: le politiche sociali a Napoli sono molto impegnative, cosa ha chiesto al sindaco Manfredi prima di accettare una delega così pesante?** «Non ho chiesto nulla a Manfredi, ho grande stima di lui e ci eravamo incontrati una sola volta. Quando è stata resa nota la giunta ho saputo anche io di essere un assessore. E mi ha

avvisato con un simpatico messaggio whatsapp. Gaetano mi ha lasciato libero di costruire il welfare a Napoli, vorrei stabilizzare i servizi cioè tutto quello che resterà ai napoletani e alla città oltre Trapanese e oltre lo stesso sindaco».

Vista da Palazzo San Giacomo dopo quasi 5 mesi di consiliatura, che Napoli ha trovato? Peggio o meglio di quanto si aspettava?

«Napoli è fantastica e tutti noi stiamo dando il meglio per la città. Se vogliamo parlare di welfare posso dire che siamo riusciti a sopravvivere perché sul territorio abbiamo centinaia di associazioni che anche con fondi autonomi hanno creato servizi essenziali. Il dato di fatto è che da soli non si va da nessuna parte, dobbiamo fare rete. Ed è cambiato completamente il modo di porsi da parte del Comune. Avere porte aperte alla Regione, potere andare tutti i giorni dall'assessore Lucia Fortini per esporre un problema significa aprire autostrade di possibilità così come quando vado dal nostro vescovo don Mimmo Battaglia. Il compito fondamentale del Comune è quello di supervisionare e



Peso: 21-1%, 25-77%

accompagnare. Creare le linee guida. L'amministrazione prima non parlava con le associazioni. Oggi abbiamo aperto tanti tavoli tematici come quello della consulta dei migranti, delle disabilità, il tavolo dell'infanzia e della famiglia. Non dobbiamo *snocciare energia*.

Senza fissa dimora a Napoli sono tantissimi. Lei si è posto come obiettivo una accoglienza che non sia solo avere un tetto sulla testa ma che deve dare un senso di comunità ai senza fissa dimora. A che punto è questo progetto?

«Ho avuto la grande fortuna di viaggiare e di stare 20 anni in India con le suore di Madre Teresa di Calcutta, sono stato nelle baraccopoli. Ho visto costruire dei progetti, ma mai grandi assembramenti, sempre in piccole unità. I dormitori possono essere di primo soccorso ma poi quelle persone dobbiamo rimetterle in vita, riabilitarle. Il futuro è abbandonare i dormitori. Stiamo immaginando una serie di strutture - almeno una decina di quelle confiscate alla camorra - in tutta la città. Con varie funzioni con non più di 10-15 persone e un livello ancora più alto con appartamenti da 4-5 unità». **Alla Galleria Umberto è stato fatto un buon lavoro ma di notte i clochard tornano.**

«Il lavoro è complicato, senza dimenticare che siamo in una situazione di grande povertà.

Abbiamo trovato il nulla. Nove dei senzatetto della Galleria Umberto ora dormono in strutture autorizzate, grazie all'aiuto di esperti sono seguite, poi c'è chi deve pensare all'ordine pubblico e alla pulizia».

Ci sono i napoletani cosiddetti "normali" che chiedono una quotidianità migliore...

«Vedremo dei cambiamenti di qui a un anno: stiamo lavorando sulla realizzazione di progetti che rimarranno alla città e alle famiglie. Dobbiamo dare risposte concrete e durature. Bisogna partire dalle "educative territoriali", sono laboratori su tutto il territorio con 155 educatori che sostengono 2500 bambini, li aiutano a studiare, a fare sport, nelle attività ludiche. Togliamo grossi pesi alle famiglie».

Ha scelto il M5S come casa politica, come sta vivendo questo momento di forte travaglio e divisioni interne? L'ha sfiorata l'idea di lasciare i grillini?

«È il Movimento che ha scelto me e io ne sono stato onorato. Con Roberto Fico abbiamo immaginato che welfare costruire per Napoli. Quando Manfredi ci ha dato la possibilità Fico ha scelto me. Lavoro pensando che la mia responsabilità sia per i cittadini. Gli ideali del M5S sono stati sempre questi. Pensiamo solo all'impatto del Reddito di cittadinanza in epoca

Covid. Questo è il momento per il Movimento di ristabilire gli equilibri e tornare più forti di prima, ma mai ho pensato di uscire dal Movimento».

A ruota libera - è il nome della associazione da lei fondata a sostegno di tutte le disabilità - che bilancio fa di questi primi mesi di

consiliatura? Napoli è piena di barriere architettoniche.

«Come assessore non ho trovato la parola disabili nelle carte del Comune ma posso dare una buona notizia: da oggi 300 bambini disabili potranno essere accompagnati a scuola. Grazie al lavoro dei dirigenti abbiamo racimolato quasi un milione che garantirà ai bambini disabili di avere la specialistica. Ma non vogliamo più chiedere l'elemosina: nel nuovo bilancio si metteranno 2,5 milioni come fondi strutturali».

Chi è Luca Trapanese nella vita privata? Come trascorre il suo tempo libero? Quali sono le sue passioni?

«Il tempo libero è dedicato ad Alba e alla campagna e mi piace scrivere, c'è un mio romanzo con Salani ed è quello che mi dà la possibilità di sfogarmi e raccontare una serie di storie».

**SONO ONORATO
DI FAR PARTE
DEI CINQUESTELLE
GRAZIE AL MOVIMENTO
CONQUISTE DI CIVILTÀ
COME IL REDDITO**

**DA CINQUE ANNI
SONO IL PAPÀ DI ALBA,
UNA BAMBINA DOWN,
PER ME LEI È PERFETTA
FIERO CHE IL MIO GESTO
SIA D'ESEMPIO PER ALTRI**

**ABBIAMO SISTEMATO
IN SICUREZZA
NOVE CLOCHARD
CHE PRIMA VIVEVANO
IN GALLERIA UMBERTO
MA LA STRADA È LUNGA**

**STIAMO COSTRUENDO
DA ZERO UNA RETE
SONO IN CONTATTO
QUASI QUOTIDIANO
CON LA REGIONE
E LE ASSOCIAZIONI**





IN REDAZIONE L'assessore Luca Trapanese nella web tv del Mattino; accanto da sinistra Luigi Roano e Gerardo Ausiello



ASSESSORE Luca Trapanese

NEWFOTOSUD RENATO ESPOSITO



Peso: 21-1%, 25-77%